

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5199 del 15/09/2025
Oggetto	PROCEDIMENTO MO25A0026 - CAVANI SERGIO REGGI ORIANNA - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FOSSO DELLE BORRACCE IN COMUNE DI PALAGANO (MO) PER USO RIEMPIMENTO INVASO ESISTENTE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 ĩ ARTT 5, 6
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5393 del 12/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO25A0026 - CAVANI SERGIO REGGI ORIANNA - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FOSSO DELLE BORRACCE IN COMUNE DI PALAGANO (MO) PER USO RIEMPIMENTO INVASO ESISTENTE. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 – ARTT 5, 6

LA RESPONSABILE

VISTA la Legge Regionale n° 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

PREMESSO che:

-Cavani Sergio (C.F.: CVNSRG63T31G393M) e Reggi Orianna (C.F.:RGGRNN66A41G393E) con istanza assunta a protocollo n. PG/2025/67266 in data 09/04/2025, hanno presentato domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Borracce, con prelievo ubicato in Comune di Palagano, Foglio 51, Fronte Mappale 339 NCT , per uso riempimento invaso esistente, in quanto nuovi proprietari, per mantenimento e rinaturalizzazione del medesimo, con una portata costante d'esercizio di 2,0 litri/sec;

- che per la medesima derivazione era presente il procedimento MOPPA0292 di cui alla Determinazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po n° 9208 del 04/07/2014, scaduta il 04/07/2024, intestata a Maffoni Ignazio, e non rinnovata entro i termini;

- che la derivazione comporta l'occupazione di aree del Demanio pubblico dello stato di pertinenza idraulica del Fosso delle Borracce identificate al fronte dei mappali 339 e 278 del Foglio 51, per la posa aerea di una condotta DN 200 per metri lineari 25;

- che l'invaso di cui al punto precedente risulta essere stato autorizzato con Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n° 1818/2024 con domanda in sanatoria ai sensi della Delibera del Consiglio Regionale Emilia-Romagna n° 3109 del 19/03/1990;

CONSIDERATO pertanto che non è possibile assoggettare la domanda all'iter di rinnovo con modifiche della concessione n° 9208/2014 e che la medesima è stata pertanto ricondotta all'iter istruttorio di nuova concessione con procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 146 del 04/06/2025 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

DATO ATTO che l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l'ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione / Repulsione / Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

- con nota integrativa del 24/10/2018 alla propria Direttiva Derivazioni ha stabilito che i prelievi di scarsa significatività intermittenti e limitati sia nell'entità che nel periodo di esercizio possono essere esclusi dalla verifica ex ante di cui alla metodologia ERA;

RITENUTO che il prelievo richiesto possa essere considerato di tipo intermittente e di limitata entità, in quanto:

- il medesimo consiste nella derivazione di una portata di 2 l/sec autoregolata da valvola a scorrimento ed attivo solo quando il livello idrometrico a monte dello sbarramento previsto nel fosso delle borracce risulta superiore allo sfioro della tubazione diretta all'invaso, lasciando defluire interamente le acque in caso di livello inferiore;

- le acque derivate confluiscono nel laghetto di invaso posto a valle e da queste alimentato, che risulta provvisto di sfioro per troppo pieno che consente, pertanto, un prelievo di tipo non completamente dissipativo con deflusso, in condizioni idrologiche normali, nel reticolo idrografico di valle;

INDETTA in data 15/05/2025 prot. PG/2025/90220 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Modena, per l'espressione del parere previsto dall'art. 12 Regolamento Regionale 41/2001;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, ai fini del rilascio del Nulla Osta Idraulico necessario al rilascio della concessione;

ACQUISITO con prot. PG/2025/156816 del 04/09/2025, il Nulla Osta Idraulico del dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, contenente le prescrizioni idrauliche impartite per la derivazione che viene allegato al presente Atto come parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

VERIFICATO che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo:

- l'occupazione di aree del Demanio pubblico dello stato di pertinenza idraulica del Fosso delle Borracce identificate al fronte dei mappali 339 e 278 del Foglio 51 per la posa aerea di una condotta DN 200 per metri lineari 25 è soggetto al computo del canone di concessione previsto dalla L.R. 7/2004 ;

- la destinazione della risorsa idrica prelevata rientra nella tipologia d'uso igienico e assimilati, di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 10/09/2025 **€ 570,54**, di cui € 142,63 a titolo di frazione del canone di concessione per l'anno in corso, ai sensi dell'art. 8 c.1 LR 2/2015, e € 427,91 a titolo di deposito cauzionale, che, secondo le vigenti norme regionali, deve essere pari ad un'annualità del canone;
- in data 10/09/2025 **€ 1.146** relativamente ad arretrati per la derivazione esercitata nell'ambito del procedimento MOPPA0292;

● **VISTI:**

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 1904
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- La Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 11/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Programma annuale delle attività 2025 di Arpae Emilia-Romagna" con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 12/2025 "Direzione Generale - Conferma dell'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame. Nomina del Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni.";
- la D.D.G. Arpae n. 13/2025 "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri.";

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2034** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che

- come previsto dalla D.G.R. n. 609 del 22 aprile 2025, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Anna Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento dott. Lorenzo Marchesini in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro come da determinazione Arpae n. 858/2024;

DETERMINA

a) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, a Cavani Sergio (C.F.: CVNSRG63T31G393M) e Reggi Orianna (C.F.:RGGRNN66A41G393E), la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Borracce, con prelievo ubicato in Comune di Palagano, Foglio 51, Fronte Mappale 339 NCT ed opere connesse costituite da ml 25 di tubazione DN 200 in area di

pertinenza idraulica del medesimo Fosso, per uso riempimento invaso esistente, riconducibile a igienico e assimilati, con una portata di 2,0 litri/sec. - Proc. MO25A0026;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/09/2025, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

d) **di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione;

e) **di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

f) **di dare atto** che i canoni di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

h) **di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

j) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt.140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri
FIRMATO DIGITALMENTE

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fosso delle Borracce (bacino T. Dragone) richiesto da Cavani Sergio (C.F.: CVNSRG63T31G393M) e Reggi Orianna (C.F.:RGGRNN66A41G393E), codice procedimento **MO25A0026**.

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata nominale di prelievo derivazione: **2 l/s**;

1.2 – Quantitativo massimo del prelievo **non determinabile** (attivazione del prelievo dipendentemente dal livello idrometrico dell'acqua nel Fosso delle Borracce)

1.3 L'acqua prelevata può essere utilizzata esclusivamente per il riempimento di un invaso esistente ottenuto per sbarramento sulla suddetta asta idrografica (autorizzazione Reg. Emilia Romagna n° 1818 del 10/06/2024), per uso igienico e assimilati.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

2.1 Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, localizzata nel Comune di **Palagano (MO)** località **Roncopezzuolo**, sono riassunte nel quadro seguente:

Corso d'acqua e codice Corpo Idrico	Fosso delle Borracce (Bacino T. Dragone)
Dati catastali NCT Comune di Palagano	Foglio 51 Fronte mappale 339
Coordinate UTM-RER del punto di prelievo	X= 630.624 Y= 906.022
Caratteristiche opere di presa	pozzetto di captazione con valvola "Hydroslide" a portata di derivazione costante con adduzione mediante condotta in PVC a gravità
Valutazione ERA	v. nota integrativa della D.D. n. 3/2017 del 24/10/2018 (*)

(*) con la nota del 24/10/2018 l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po ha chiarito che i prelievi intermittenti limitati sia nell'entità che nel periodo di esercizio, possono essere esclusi dalle valutazioni ex ante di cui alla Direttiva Derivazioni

2.2 L'esercizio della derivazione prevede la posa di una condotta in PVC DN 200 di adduzione dal pozzetto di derivazione verso il lago per una lunghezza complessiva di ml 65, non interrata, dei quali ml 25 costituiscono occupazione di sedime demaniale di pertinenza del Fosso delle Borracce sul fronte dei mappali 339 e 278 del Foglio 51.

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 7.7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità 2025 relativo alla derivazione idrica è pari a € 64,50 (4/12 del canone intero per l'anno in corso previsto per l'utilizzo igienico e assimilati, pari a € **193,52**), da versare anticipatamente al rilascio della concessione.

5.2. il canone dovuto per l'annualità 2025 relativo all'occupazione di sedime demaniale mediante posa di una tubazione non interrata in PVC diam. 200 è pari a € 78,13 (4/12 del canone intero per l'anno in corso previsto per l'occupazione con la condotta in oggetto, pari a € **234,39**), da versare anticipatamente al rilascio della concessione.

5.3 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.4 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.5 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.6 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € **427,91** (importo pari ad una annualità del canone come previsto dalle vigenti normative regionali), da versare anticipatamente al rilascio della concessione.

6.2 Alla cessazione definitiva della concessione il deposito viene restituito oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Esecuzione opere di derivazione

Il concessionario dovrà inviare ad Arpae SAC ed Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori una relazione di fine lavori e di collaudo tecnico delle opere di derivazione realizzate a firma della Direzione Lavori, comprensiva di documentazione fotografica ed allegando una misurazione di portata a valle dell'opera di derivazione al fine di verificare i valori di cui al prelievo autorizzato.

7.2 identificazione

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione con opportuna cartellonistica sull'opera di presa o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati

identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione e dovrà essere riprodotto a cura del concessionario con modi e materiali idonei alla funzione prevista.

7.3 Dispositivo di misurazione

Il concessionario, qualora il Servizio concedente lo richieda anche successivamente al rilascio della concessione, dovrà provvedere alla misurazione del quantitativo di acqua prelevato anche mediante l'installazione di idoneo dispositivo (contatore volumetrico e misuratore di portata).

7.4 Manutenzione delle opere di derivazione

Il concessionario, è tenuto ad effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle opere di derivazione ed in particolare sulla valvola che limita la portata di prelievo, al fine di garantirne il corretto funzionamento idraulico.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alla modalità di prelievo, ivi compresa eventuale sostituzione del mezzo e/o del serbatoio utilizzato per gli attingimenti volanti, il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione ed è soggetta alla sanzione prevista dall'articolo 17 R.D. 1775/33.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua, monitorando altresì il seguente sito:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/stato-idrologico-dei-fiumi-e-divieti-di-prelievo/stato-idrologico-dei-fiumi-in-emilia-romagna-e-divieti-di-prelievo>

Qualora l'area in cui è presente la derivazione sia colorata **in rosso** la derivazione dovrà essere sospesa; nel caso sia colorata **in giallo** l'entità del prelievo dovrà essere diminuita.

7.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, il concessionario è tenuto a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso della derivazione entro tre mesi dalla sua dismissione ed a rispettare quanto indicato dall'Autorità Idraulica nel Nulla Osta Idraulico prot. 156816 del 04/09/2025 allegato al presente disciplinare. E' altresì fatto divieto di abbandono di rifiuti e/o di attrezzature e materiali utilizzati ai fini del prelievo.

7.8 Rispetto DMV

Il deflusso minimo vitale (DMV) da lasciare defluire in alveo a valle della derivazione dev'essere pari a **0,06 mc/s** come calcolato per la concessione precedentemente rilasciata sul fosso delle Borracce ex MOPPA0292.

Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI RELATIVI ALL'ASSETTO IDRAULICO

8.1 Divieti

a) E' espressamente vietato:

- eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni diverse da quanto indicato nel progetto delle opere di derivazione, "Tavola 2 - opere di derivazione" a firma dell'Ing. Yos Zorzi e Dr. Geol. Paolo Calicetti acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PG/2025/112386 come modificato da integrazioni acquisite con prot. PG/2025/148347;
- ingombrare tali aree con manufatti, materiali od opere non strettamente pertinenti l'esercizio della derivazione;
- realizzare rampe di accesso all'alveo se non preventivamente autorizzate con atto specifico.
- abbattere vegetazione arbustiva spontanea senza il preventivo assenso dell'autorità idraulica;

8.2 Accesso all'area

- Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.
- L'Autorità idraulica che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua fonte del prelievo non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti spondali.
- Il concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
- Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

8.3 Rispetto delle prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico

Il concessionario dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel parere espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna ed acquisite dal Servizio scrivente con prot. n. PG/2025/156816 del 04/09/2025, che si allega come parte integrante del presente disciplinare.

ART. 9 – VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, in quanto afferente ad un corpo idrico individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetto a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – SUB-CONCESSIONE

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 11 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

Firma del concessionario

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena,
Unità Polo specialistico Demanio idrico Acque– sede
di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena,
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli –
sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

PROVINCIA DI MODENA

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

**OGGETTO: R.D. 523/1904, R.R. 41/2001, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO25A0026 – RICHIEDENTI:
CAVANI SERGIO E REGGI ORIANNA – PROCEDIMENTO DI RILASCIO DI CONCESSIONE PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO RIEMPIMENTO E RICAMBIO ACQUE
INVASO ESISTENTE DAL FOSSO DELLA BORRACCIA IN COMUNE DI PALAGANO (MO) - ARTT. 5 E 6,
REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001. (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.**

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 90220/2025 del 15/05/2025,
pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 35156 del 15/05/2025, con la quale si richiede, fra
gli altri, il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, comprensivo del parere sulle opere di derivazione ai
sensi del comma 2) lett. "b" art. 12 R.R. 41/2001, relativo alla domanda di concessione per derivazione di acqua
pubblica superficiale dal fosso della Borraccia ad uso riempimento/ricambio idrico invaso esistente, mediante
indizione della Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi
dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

Richiamata la nota di richiesta di integrazioni formulata dallo scrivente UT con prot. 38467 del 03/05/2025, con la quale:

1. in ottemperanza alle Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico sopraccitate, con particolare riferimento al punto D.2 relativo alle verifiche pre-istruttorie, si chiede ad ARPAE di dare conto allo scrivente Ufficio delle verifiche condotte anche rispetto ad eventuali interferenze dell'istanza in oggetto con altre concessioni in essere, nonché della regolarità degli eventuali titoli concessori, con particolare riferimento anche all'occupazione dei terreni demaniali di pertinenza del fosso delle Borracce, nelle more degli eventuali aggiornamenti delle mappe catastali volte alla corretta individuazione del nuovo tracciato del corpo idrico;
2. chiara identificazione di tutte le opere connesse alla derivazione oggetto del presente procedimento per le quali si chiede il rilascio del nulla osta idraulico di competenza, trasmettendo conseguentemente la documentazione tecnica necessaria ai fini dell'espletamento dell'istruttoria di competenza, precisando per gli eventuali manufatti non ricompresi in suddetta concessione, la sussistenza dei titoli concessori legittimanti gli stessi od il procedimento di concessione attivato nell'ambito del quale si intendono regolarizzare suddette opere;
3. puntuale individuazione degli interventi che devono essere eseguiti sul corpo idrico al fine dell'adeguamento dell'opera di derivazione rispetto allo stato di fatto, da autorizzarsi contestualmente al rilascio del nulla osta idraulico alla concessione di derivazione di cui al procedimento in oggetto;
4. elaborato grafico contenente i dettagli progettuali dell'opera di derivazione dal fosso delle Borracce e delle opere di rinforzo sponale previste a monte dello sbarramento, così come descritte all'interno della Relazione tecnico descrittiva allegata all'istanza.

Vista la nota di ARPAE prot. 117814 del 30/06/2025, di trasmissione della seguente documentazione integrativa, pervenuta allo scrivente UT ed acquisita agli atti con prot. 47701 del 30/06/2025:

- Relazione integrativa a firma del Dott. Geol. Paolo Calicetti di giugno 2025;
- TAV-2: opera di derivazione delle acque – a firma Ing. Yos Zorzi e Dott. Geol. Paolo Calicetti, marzo 2025;

Ritenuto necessario, a seguito dell'analisi della documentazione integrativa sopraelencata, un confronto con il progettista incaricato dal Richiedente Dott. Geol. Paolo Calicetti, al fine di addivenire ad una soluzione progettuale condivisa e compatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua, il quale ha poi trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. 61155 del 19/08/2025, la seguente documentazione integrativa volontaria:

- Relazione integrativa volontaria a firma del Dott. Geol. Paolo Calicetti di agosto 2025;
- TAV-2 B: opera di derivazione delle acque – a firma Dott. Geol. Paolo Calicetti, 18/08/2025;

Tutto ciò premesso, dall'analisi della documentazione sopraelencata e dagli approfondimenti condotti in fase istruttoria, si rileva che:

- ✓ trattasi di istanza volta al rilascio di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso riempimento e ricambio acque di un invaso esistente denominato "Lago verde" in località Roncopezzuolo, dal corso d'acqua denominato fosso della Borraccia in Comune di Palagano, nonostante la derivazione di acque superficiali fosse assentita dalla concessione MOPPA0292 di cui alla determinazione n. 9208 del 04/07/2014 rilasciata dall'allora STB degli affluenti del Po', avente durata di anni dieci;
- ✓ suddetto invaso, nelle more dell'attivazione degli opportuni procedimenti di sdemanializzazione e demanializzazione del nuovo tracciato del fosso delle Boracce, occupa le aree demaniali di pertinenza del tracciato originario del corso d'acqua, deviato al di fuori dell'area del lago, per un tratto nella scarpata in destra idraulica per poi confluire nuovamente nell'alveo originario a valle del bacino artificiale; la realizzazione dell'invaso e la deviazione del Fosso della Borraccia, furono autorizzate in data 10/04/1984, con concessione per l'esecuzione di lavori edili, rilasciata dal comune di Palagano con pratica n. 1466.
- ✓ l'autorizzazione all'esercizio dell'invaso ai sensi della D.C.R. 3109/1990 è stata rilasciata dalla scrivente Agenzia con Determinazione dirigenziale n. 1818 del 10/06/2024, unitamente all'autorizzazione idraulica all'esecuzione di interventi all'interno dell'alveo del Fosso della Borraccia finalizzati alla regolarizzazione dell'invaso oggetto del presente procedimento, nelle more dell'attivazione degli opportuni procedimenti di sdemanializzazione e demanializzazione del nuovo tracciato del fosso della Borraccia, volti all'aggiornamento delle mappe catastali, con nota prot. 37432 del 12/06/2024, . Gli interventi previsti erano di consolidamento spondale mediante massi ciclopici e di consolidamento dell'alveo mediante materassi tipo "Reno" in corrispondenza dei punti di immissione dello scarico di fondo del lago e dello scarico di troppo pieno, ancorché ricadenti in aree di proprietà privata del Richiedente, contraddistinte al N.C.T. del Comune di Palagano al foglio 52 mappale 25, demandando a successivo procedimento di concessione il rilascio del nulla osta idraulico di competenza. L'intervento di adeguamento del manufatto di scarico e del troppo pieno del bacino esistente e contestuale realizzazione di una sponda in terra o materiale idoneo come argine di protezione, è oggetto del procedimento di CILA, di cui alla Conferenza di Servizi Semplificata indetta dal SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico, ed in particolare il Provvedimento Conclusivo del Procedimento Unico n. 3414/2024/SUAP trasmesso con prot. 39810 del 27/11/2024 (acquisito agli atti dello scrivente UT con prot. 85407 del 27/11/2024);
- ✓ il sistema di derivazione proposto prevede nel tratto in cui nel 1984 fu attuata la deviazione del corso d'acqua, la posa di una tubazione di adduzione in PVC Ø 200 mm che alimenterà l'invaso con una portata di 2 l/sec, collocata ad un'altezza pari a 20 cm dal fondo alveo che si collegherà ad un pozzetto di derivazione 80x80 cm dotato di valvola hydroslide e da quest'ultimo alimenterà l'invaso, nello specifico:

- nel punto di derivazione ubicato al foglio 51 fronte mappale 339 del Comune di Palagano, sarà realizzato un rinforzo della scarpata con massi ciclopici mantenendo invariata le quote dello stato di fatto dell'alveo e della scarpata;
- l'acqua sarà derivata per gravità dalla gaveta costituitasi a seguito della deviazione del corso d'acqua attuata nel 1984;
- comporta occupazione di aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del fosso delle Borracce, per la posa del primo tratto di condotta sino al pozzetto, per il pozzetto medesimo, nonché per un tratto di condotta di circa 25 m, al foglio 51 fronte mappali 339 e 278 del Comune di Palagano, dei 65 m complessivi (i restanti 40 m sono in aree di proprietà del Richiedente);

Vista, infine, la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 153711 del 29/08/2025, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 62920 del 29/08/2025, con la quale si richiede il nulla osta idraulico, per regolarizzazione dell'occupazione di area demaniale di pertinenza del rio delle Borracce con porzione di vaso esistente e tubazione in Comune di Palagano, rif. MO25T0015, la cui istruttoria procedimentale è anch'essa in corso da parte della scrivente Agenzia;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;

- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”* e n. 1276 del 24/06/2024 *“Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024”*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente “Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)” nell'ambito del “Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia”, definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio, le risultanze dell'istruttoria condotta e del sopralluogo effettuato congiuntamente al Richiedente in data 27/08/2025, dal quale è emerso:

- ✓ che sono in corso gli interventi di consolidamento spondale e dell'alveo in corrispondenza dei punti di immissione dello scarico di fondo del lago e dello scarico di troppo pieno, di cui all'autorizzazione rilasciata dallo scrivente UT con la citata nota prot. 37432 del 12/06/2024;
- ✓ la presenza nel tratto del corso d'acqua deviato a seguito di autorizzazione in data 10/04/1984, di due attraversamenti, il primo costituito da una condotta idrica in PVC ed il secondo da una struttura in legno precaria adibita a passaggio pedonale; nel corso del sopralluogo il Richiedente Sig. Cavani ha dichiarato che erano presenti da prima del suo subentro ed ha manifestato la volontà di rimuoverli in quanto NON di suo interesse;

Ritenuto che la derivazione di acqua superficiale dal fosso delle Borracce sia compatibile con il buon regime idraulico del corso d'acqua e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica qualora vengano rispettate le prescrizioni impartite nel presente nulla osta;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie

e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

al rilascio della concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale dal fosso delle Borracce realizzata mediante posa di tubazione in PVC Ø 200 mm, nell'area identificata catastalmente al foglio 51 fronte mappale 339 e relativa occupazione di aree appartenenti al demanio idrico mediante opere connesse alla derivazione, ovvero pozzetto 80x80 cm e ulteriore tratto di tubazione di lunghezza all'incirca pari a 25 m al foglio 51 fronte mappali 339 e 278 del Comune di Palagano (MO), in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- entro 30 giorni dal rilascio della concessione di cui all'istanza in oggetto, per quanto argomentato in premessa circa il non interesse manifestato dal Richiedente nel corso del sopralluogo del giorno 27/08/2025 al mantenimento dei due attraversamenti del fosso delle Borracce, occorre provvederne alla rimozione, fornendo riscontro fotografico dell'intervento attuato alla scrivente Agenzia (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it);

Relativamente ai lavori:

- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori di scavo e movimentazione;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di

cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque; è quindi necessario che i materiali derivanti dalle lavorazioni ed eventuali demolizioni, siano rimossi ed adeguatamente gestiti secondo le norme ambientali vigenti evitando accumuli, anche temporanei, in alveo;
- lo scrivente UT non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del corso d'acqua nel tratto interessato dall'intervento, avendo cura di garantire la centralizzazione della corrente;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

Relativamente alla gestione ordinaria/straordinaria:

1. nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti nonché di manomettere o alterare in alcun modo le sponde;
2. il Richiedente è responsabile in ogni momento dello stato delle opere e delle attrezzature, anche mobili, connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;
3. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione alla derivazione concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
4. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti e/o franamenti nell'alveo o sulle sponde del corso d'acqua, per cause da imputarsi alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
5. la derivazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
6. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide dall'alveo del *fosso delle Borracce*, sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali;

7. nei periodi in cui non è in essere la derivazione dovranno essere rimosse le opere mobili utilizzate ai fini di minimizzare le interferenze con le aree demaniali ed agevolare le operazioni di vigilanza;
8. sono a carico del Richiedente le eventuali opere di manutenzione delle aree demaniali necessarie ai fini dell'esercizio della derivazione ed il Richiedente è obbligato ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
9. per ogni altro intervento che non consiste nella manutenzione ordinaria e che interessa l'alveo, le sponde o le opere idrauliche, il Richiedente dovrà presentare regolare domanda di autorizzazione ai lavori con descrizione dell'intervento da eseguirsi ed ottenere specifico nulla osta;
10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e la derivazione in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;
11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito del presente procedimento.

Si ribadiscono infine i contenuti dell'autorizzazione idraulica e dell'autorizzazione all'esercizio dell'invaso ai sensi della DCR 3109/90 in premessa citate, circa la necessità di provvedere all'attivazione degli opportuni procedimenti volti alla sdemanializzazione e demanializzazione del nuovo tracciato del fosso della Borraccia, volti all'aggiornamento delle mappe catastali del tracciato del corso d'acqua.

Il presente nulla osta viene inviato anche ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli al fine degli adempimenti di competenza per quanto attiene alle occupazioni di aree del demanio idrico e alla Provincia di Modena per opportuna conoscenza.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.